

Il 15 settembre c'è l'Openday mentre sono fissati per il primo ottobre i test d'ingresso per le matricole

Funziona la laurea in protezione civile

Il corso è inserito nella facoltà di Scienze matematiche e dà facile accesso al lavoro

In un momento di grave crisi occupazionale, il corso di laurea in protezione civile - attivo a Foligno - sembra essere uno dei pochi che rende facile l'inserimento nel mondo del lavoro. La laurea può consentire l'inserimento dei laureati negli uffici delle strutture pubbliche nei quali vengono ela-

borati, gestiti ed aggiornati i piani di protezione civile. Vista la normativa che obbliga i Comuni, le Province e le Regioni ad elaborare e gestire propri piani di protezione civile, si ritiene che ciò possa costituire una fonte di lavoro importante per i laureati. Inoltre, poiché tale corso di laurea, fatte

salve le distinzioni che ne determinano la specificità, fa riferimento alla tabella L-32 Scienze dell'Ambiente e della Natura, agli sbocchi professionali sopra elencati vanno aggiunte anche le possibilità di lavoro tipiche della classe di laurea in oggetto.

FOLIGNO - Dal 2 agosto e fino al 20 ottobre prossimo sono aperte le immatricolazioni e le iscrizioni al corso di laurea in attività di protezione civile che ha sede in via Oberdan e che, da dieci anni, rappresenta un importante punto di riferimento per la crescita e lo sviluppo professionale dei giovani che scelgono questo ramo strategico per la propria formazione. Inizialmente era un corso di laurea interfacoltà (scientifico e umanistico), ma ora è stata fatta una scelta ben precisa: inserirlo soltanto nell'ambito della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Perugia per trasformarlo in un corso di laurea tecnico. "Questa scelta è stata fatta proprio per rispondere alle esigenze e richieste del mercato - ha dichiarato Paolo Trenta, presidente del Centro Studi - d'altronde si tratta di un percorso di studi profondamente attaccato alla realtà: è nato sulla base di un'esigenza (mancanza di figure appropriate nella gestione del terremoto del '97, ndr) e si è sviluppato sempre rispondendo alle necessità del settore. C'è grande attenzione per il collocamento degli studenti nel merca-

to: ad esempio, le amministrazioni hanno l'obbligo di predisporre il piano di protezione civile e per fare questo servono figure specifiche come quelle che escono da questo corso di laurea". E per fortuna, anche "il numero di iscritti si riconferma ogni anno intorno alle 75 unità che, trattandosi di una facoltà scientifica, è un numero molto alto e di cui andiamo orgogliosi - ha aggiunto Trenta - la speranza è che anche quest'anno si riconfermi questo numero, anche perché le prospettive di inserimento giovanile ci sono anche considerando il Centro interregio-

nale di protezione civile o un importante progetto che abbiamo intenzione di portare avanti: la creazione di un polo di formazione continuativa rivolta a tutte le figure attive nel settore della protezione civile anche e soprattutto dopo il percorso universitario". Intanto, tutti i ragazzi interessati a conoscere il corso di laurea in Attività di protezione civile, sono invitati all'Openday fissato per il 15 settembre prossimo presso il Centro Studi in via Oberdan a Foligno. Un'intera giornata di orientamento durante la quale sarà presente anche il preside di facoltà Fausto Elisei. I giovani che sceglieranno questo corso di laurea, il primo ottobre dovranno sostenere un test d'ingresso ma, niente paura, non è assolutamente vincolante. Chi non lo passerà inizierà comunque la facoltà ma seguendo in contemporanea alle lezioni un corso specifico sulle materie in cui è carente.

Maura Donati